

# Cultura & spettacoli

**IL WORKSHOP DA "PEGASO"** Giannola: «Enti e imprese siano attrezzati». Patriota: «Fondi specializzati innovativi»

## «Ecco i nuovi strumenti finanziari»

DI MIMMO SICA

«Occorrerà grande competenza dell'operatore pubblico che gestirà queste forme innovative di strumenti finanziari e la volontà delle imprese di adeguarsi ad essi». È il messaggio forte lanciato da Adriano Giannola, presidente dello Svimez, nel corso del workshop "Strumenti Finanziari nella politica di coesione 2014-2020" che si è tenuto nel salone degli Specchi dell'Università Telematica Pegaso, a palazzo Zapata in piazza Trieste e Trento. Sono intervenuti Massimo De Andreis, direttore generale Srm Gruppo Intesa San Paolo, Danilo Iervolino, presidente della Pegaso, Marco Nicolai, docente di Finanza Strordinaria dell'Università Statale di Brescia, Mario Caputo, Senior partner Meridiana Italia srl, Amedeo Giurazza, Consigliere Aifco Ceo Vertis Sgr, Francesco Verde docente di Economia degli Interventi Finanziari della Pegaso, Alessandro Panaro responsabile delle Politiche di Sviluppo, Francesco Fimmanò, direttore scientifico della Pegaso. Ha moderato Elio Patriota direttore generale della Pegaso. «Nei prossimi sei anni - ha continuato Giannola - la



La presentazione all'Università Telematica Pegaso

Campania potrà contare su un intervento di quasi 15 miliardi di euro di nuovi fondi per lo sviluppo: circa 6 miliardi e mezzo di fondi strutturali e 8 miliardi e mezzo circa del fondo di sviluppo e coesione nazionale. La prossima agenda, 2014-2020, che regolerà l'uso e la destinazione di questi fondi, in punto di novità relativa, enfatizza gli strumenti finanziari innovativi per le imprese. È un capitolo importante perché è prevedibile, ed in parte sta già accadendo, che le normali forme di finanziamento per le attività produttive, cioè quelle delle banche, saranno molto più complicate. Basilea 3, cioè l'accordo preso a livello mondiale dalle banche, im-

porrà dei parametri che renderanno più severo e restrittivo lo screening delle banche stesse. Le imprese, che già soffrono, andranno incontro ad una ulteriore restrizione del credito. L'alternativa è che si attivino altre forme di finanziamento. Faccio riferimento al mercato dei capitali. Questi strumenti innovativi, tipici di questo mercato, sono orientati ad entrare nel patrimonio delle imprese e, quindi, a capitalizzarle. Ne sono esempi - ha concluso - i fondi specializzati per entrare nelle imprese hi tech, in quelle per lo start up, i fondi di garanzia che affiancano il normale finanziamento bancario per rendere il rating dell'impresa più adeguato».

**IL DOCENTE DI ECONOMIA FRANCESCO VERDE**

«Il cambiamento dovrà rappresentare l'opportunità per il tessuto imprenditoriale»

«È una sfida importante per la nostra Regione - ha detto nel suo intervento Francesco Verde - in cui un ruolo decisivo sarà svolto dagli strumenti finanziari. Rappresentano, infatti una modalità crescente nel finanziamento delle politiche di sviluppo regionale e ciò anche in ragione dell'orientamento comunitario al ricorso agli aiuti mediante "fondi rotativi", cioè quelli che ritornano al soggetto erogatore che li rimetterà in circolo, in luogo del tradizionale "fondo perduto". Ciò rappresenta un sostanziale cambiamento, in particolare, per le imprese che rappresentano oltre il 90% dei beneficiari di tali strumenti. Continuando ha precisato che «il cambiamento deve rappresentare un'opportunità per il tessuto imprenditoriale a perseguire politiche di capitalizzazione anche in funzione della permanente concentrazione del credito bancario». In un momento di scarsità di risorse economiche, questi strumenti sono una grande opportunità per tutti. «Potere abbinare - ha detto Marco Nicolai, - finanza pubblica a quella privata per impieghi di pubblica utilità diventa un'occasione per tutti. Tutti convergono ciascuno per il proprio ruolo al supporto del territorio in assenza del quale non c'è spazio né per il pubblico né per il privato». Mario Caputo ha sottolineato, invece, la novità del coinvolgimento del privato «cosa che - dice - potrebbe avere un effetto leva finanziario e quindi moltiplicatore di fatto anche di risorse. Questa opportunità deve trovare il terreno di incontro tra la pratica dell'amministrazione pubblica nell'attuare i programmi europei e la capacità del sistema finanziario di mettere in campo gli strumenti. Ma perché questo incontro avvenga in modo virtuoso, entrambe le parti devono cercare di scendere l'una sul terreno dell'altra che è quello che in generale siamo riusciti a fare poco sinora e che è auspicabile avvenga nel futuro».

MISI

### PREMIO PER LA CREATIVITÀ

#### Smartup Optima con i giovani che ripensano l'energia

Parte da Napoli la prima edizione di Smartup Optima, il Premio di Arte Contemporanea rivolto ad artisti under 40 promosso da Optima Italia Spa., multiutility italiana leader nella vendita di servizi integrati nei settori dell'energia e delle telecomunicazioni.

Smartup Optima è voglia di sostenere le giovani leve dell'arte, premiare genio e talento. Nasce da una realtà imprenditoriale definita la google del meridione per la sua filosofia smart e fuori dagli schemi. Fondata e costituita da giovani professionisti, Danilo Caruso e Alessio Matrone, Optima Italia è un'azienda solida, dinamica, che fonda il suo straordinario successo sulla forza del gruppo con l'obiettivo di migliorare e semplificare la vita di tutti. Il Premio Smartup Optima è un'operazione culturale, ampia e strutturata, che pone al centro la ricerca, la promozione e la valorizzazione della creatività.

Oltre al concorso, la cui iscrizione è totalmente gratuita, il Progetto prevede infatti la realizzazione di un catalogo e di una mostra dedicata a venticinque opere selezionate, proprio all'interno del quartier generale di Optima Italia che si trasforma, per l'occasione, in galleria espositiva.

Gli artisti saranno chiamati a rappresentare, attraverso differenti tecniche, appartenenti agli ambiti della pittura scultura installazione fotografia grafica video e performance, i temi inerenti all'universo Optima Italia prendendo spunto dalle parole chiave Energia, comunicazione, semplificazione della vita, relax.

Le opere presentate saranno valutate da una giuria composta dalla curatrice del Premio Alessandra Troncone, insieme a Giacomo Guidi, Direttore galleria Giacomo Guidi, Olga Scotto di Vettimo, Critica d'arte, Massimiliano Tonelli di Artribune, Bianco-Valente, Artisti, Antonio Pirpan di Optima Italia, Fabrizio Cappella di Arakne Communication che assegneranno un unico premio in denaro del valore di 5mila euro.

### LA COLLETTIVA

Fino a domenica alla "No/Contemporanea" di Nola

#### Va in scena l'uomo tra corpo e paesaggio

È in corso, fino a domenica "Corpo e paesaggio" alla Galleria No/Contemporanea di Nola. La collettiva traccia un percorso che lega le opere di artisti di grande notorietà a quelle di autori emergenti, variamente impegnati su un tema al tempo stesso intimo e collettivo, profondo e multiforme. Dopo Agropoli, la mostra tocca Nola grazie alla collaborazione della Nuova Accademia di Belle Arti - Iaisum e No/Contemporanea Gallery.

Il curatore Giuseppe Anzani specifica nelle note introduttive che un percorso anche frettoloso nella storia delle culture, in ogni angolo del pianeta, fornisce facilmente copiose testimonianze di quanto siano antiche, ricche e multiformi le relazioni simboliche che legano, su molti piani, il corpo umano al paesaggio come suo contesto di vita, e rimarca l'importanza della rappresentazione di sé che l'uomo mette in scena attraverso il paesaggio stesso, imprimendo su di esso il suo volto e quello della società in cui vive.

Il tema è declinato sia attraverso le tecniche più consuete che con quelle af-

fermatesi sulla scena dell'arte contemporanea - abbracciando la pittura, la fotografia, l'installazione video, la performance - nelle opere di Ferdinando Califano, Fabio Campagna, Peppe Capasso, Lara Cetta, Ivano Cetta, Giovanna D'Amico, Costabile Guariglia, Piero Leccese, Emanuele Luzzati, Riccardo Mannelli, Lorenzo Mattotti, Carmine Sica.

Una particolare sezione della mostra è dedicata a composizioni visuali di natura estemporanea eseguite da alcuni architetti invitati a confrontarsi col tema della mostra: Petris Buccheri, Paolo Castelnovi e Valentina Burgassi, Dma2014, Luigi Giorgio, Gabriella Nigro.

Il vernissage nolano è stato aperto da una presentazione dell'iniziativa e del tema dell'esposizione tenuta dal curatore introdotto da Peppe Capasso e Costabile Guariglia. È seguita l'intensa performance di teatro-danza di Piero Leccese (nelle foto), dedicata ai quattro elementi della cosmologia occidentale che, come materie fondamentali dell'universo, legano assieme macrocosmo e microcosmo.

Il danzatore, interagendo con quattro loop musicali appositamente composti, attraverso i soli movimenti del suo corpo mette in scena i paesaggi archetipici riferibili ad acqua, aria, terra e fuoco, utilizzando una serie di isomorfismi e simbolizzazioni in stretta relazione con le musiche e con le opere esposte.

In particolare una serie di



opere in cui il tema corpo/paesaggio è affrontato sotto profili anche molto differenti. Il politico di Carmine Sica raggruppa sei immagini luminose, anche fortemente ingrandite, di un corpo femminile ripreso con l'oggettività del dettaglio anatomico, simili orizzonti di intimità, ma in un'esplorazione all'opposto fortemente emotiva denunciata si riscontrano nella progressione fotografica di Dma 2014 in cui un corpo maschile è prima osservato dall'alto, poi ingrandito in dettaglio. In un paesaggio astratto tendente all'organico, le figure umane variamente connotate di Peppe Capasso sono citazioni riprese da una storia collettiva o individuale, impegnate in una riflessione ottica e intellettuale su più livelli. Ancora un interno è il regno dei tre ritratti a figura intera di Lara Cetta, Il progetto è promosso dall'associazione Aequamente coi comuni di Agropoli e Nola, in collaborazione con la Nuova Accademia di Belle Arti di Nola.

